

PRESENTAZIONE CAMPI
10 MAGGIO 2013
PARROCCHIA "CRISTO RE" - VILLANOVA DI PORDENONE

BUON CAMPO SCUOLA!!!

Questo opuscolo e altri materiali saranno caricati sul sito diocesano dell'AC...
Seguiteci anche su questi schermi ... ☺



IDEA DI FONDO

La storia di Davide è raccontata in 3 libri sacri:

1Sam, 2Sam, 1Re. Ma non finisce lì, è una storia che continua... NOI siamo la sua discendenza.

Alla Sua chiamata, ci rendiamo disponibili a “starci”, a entrare nel progetto che Dio ha per noi.

Ci scopriamo protagonisti nel testimoniare la FEDE, a maggior ragione in quest’anno, che la Chiesa ha scelto di dedicare ad essa.

Prendiamo consapevolezza di quel dono prezioso che è la fede, che abbiamo ricevuto nel battesimo e che ha bisogno di un’intera vita per essere speso.

LA STORIA

L’UNZIONE DI DAVIDE

Mentre entravano, egli pensò, vedendo Eliab: «Certo l'unto del Signore è qui davanti a lui». Ma il Signore disse a Samuele: «Non badare al suo aspetto né alla sua statura, perché io l'ho scartato; infatti il Signore non bada a ciò che colpisce lo sguardo dell'uomo: l'uomo guarda all'apparenza, ma **il Signore guarda al cuore**».

[1 Sam 16, 6-7]

DAVIDE E GOLIA

Allora Davide rispose al Filisteo: «Tu vieni verso di me con la spada, con la lancia e con il giavellotto; ma io vengo verso di te **nel nome del Signore** degli eserciti, del Dio delle schiere d'Israele che tu hai insultate».

[1 Sam 17, 45]

L’AMICIZIA CON GIONATA

Saul confidò a Gionata, suo figlio, e a tutti i suoi servitori che voleva uccidere Davide. Ma Gionata, figlio di Saul, che voleva un gran bene a Davide, informò Davide della cosa e gli disse: «**Saul, mio padre, cerca di ucciderti**; quindi, ti prego, sta' in guardia domani mattina, tieniti in un luogo segreto e nascondi-

questo caso dalla morte del figlio. Davide ci insegna l’umiltà di chiedere scusa, di accettare il perdono di Dio, da cui nascono nuovi germogli di vita e speranza.

Provocazioni:

- Cosa sono disposto a fare per soddisfare i miei interessi?
- So scegliere la strada più difficile?
- Riesco a mantenere una regola, una morale?
- Sono capace di riconoscere gli sbagli e chiedere scusa?
- Sono capace di perdonarmi?
- Riesco a credere al perdono di Dio, che salva?
- Con gli altri, porgo l’altra guancia o sono vendicativo?
- Riesco ad essere giusto?

DAVIDE: L’IMPORTANZA DELLE RELAZIONI

La storia di Davide è un intrecciarsi di relazioni. Prima di tutto con Dio: la sua Fede e l’accettazione del Suo Disegno sono espressi dal canto di Davide nei Salmi. Ma è inutile essere amici di Dio e chiudersi dall’amore per i fratelli. E ciò lo vediamo nell’amicizia con Gionata, figlio di Saul, che ci insegna la fedeltà nella vera amicizia, e nella relazione con Natan, che pone Davide davanti ai propri errori. E non solo: è troppo facile amare solo chi ci vuole bene, che merito abbiamo infatti se amiamo gli amici? Davide ama anche chi gli è nemico, Saul, e, pur avendone l’occasione, non lo uccide. Quasi un precursore del messaggio di Gesù: amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso.

Provocazioni:

- Faccio fatica a credere?
- Coltivo un rapporto con il Signore nella preghiera?
- Mi apro alle relazioni con l’altro?
- Cos’è per me l’amicizia?
- Quanto sono disposto a dare per i miei amici?
- Sono capace di essere sincero con loro?
- Riesco ad essere amico di chi non è mio amico?
- Quali sono le difficoltà che incontro?

SPUNTI

DAVIDE: MAI FERMARSI ALLE APPARENZE!

Il Signore ha davanti a sé i figli di lesse: potrebbe scegliere il primogenito, il più forte, il più intelligente... invece, aspetta l'ultimo, il più piccolo, che era andato a pascolare le pecore. E del più piccolo farà il Re del Suo popolo.

La storia di Davide ci insegna a non fermarci alle apparenze: ciò che a noi può sembrare nulla, agli occhi di Dio invece è grande e coi Suoi occhi lo dobbiamo guardare. Come nel racconto di Davide e Golia, è Lui che ci dà la forza e il coraggio per compiere imprese di cui non ci sentivamo capaci. Con stupore, capiamo che nella nostra vita siamo chiamati a fare grandi cose, dando sempre il nostro meglio. Attraverso il discernimento, cerchiamo di capire qual è il nostro posto e quale la strada giusta da seguire, sapendo che non siamo soli in questo percorso.

Provocazioni:

- So andare oltre le apparenze?
- Sono capace di valutare gli altri per le cose che davvero contano?
- E me stesso?
- Cosa mi piace di me? Cosa non mi piace?
- Cosa ci trova Dio in me?
- Mi sento unico?
- Cosa vuole Dio da me?
- Cosa vuol dire che sono chiamato a fare grandi cose?
- Qual è il mio posto?

DAVIDE: CROCE E DELIZIA

Il bello di Davide è che possiamo davvero identificarci in lui: capace di grandi gesti di amore e giustizia, ma anche profondamente umano e ricco di contraddizioni. Nel suo rapporto con Saul, egli mostra una giustizia quasi divina: non porta rancore, e, quando ha la possibilità di vendicare i torti subiti, porge l'altra guancia. Ma quanto alla relazione con Betsabea, non ci sembra proprio un santo! Infatti è disposto a mettere -indirettamente- a morte Uria, pur di salvare la faccia e ottenere ciò che vuole. Davide però è aiutato dal profeta Natan a capire l'errore commesso: da qui arriverà la sua conversione e il pentimento, non senza dolore. Come spesso accade, quella che sembrava la strada più semplice e veloce, si rivela ricca di sofferenze, rappresentate in

ti. Io uscirò e mi terrò al fianco di mio padre, nel campo dove tu sarai; parlerò di te a mio padre, vedrò come vanno le cose e te lo farò sapere».

[1 Sam 19, 1-3; cfr. anche 1 Sam 18, 1-5 del dossier]

DAVIDE E SAUL

Davide disse alla gente: «Mi guardi il Signore dall'agire contro il mio re, che è l'unto del Signore, e dal mettergli le mani addosso; poiché egli è l'unto del Signore». [...] [Saul] poi disse a Davide: «Tu sei più giusto di me, poiché tu **mi hai reso bene per male**, mentre io ti ho reso male per bene. Tu hai mostrato oggi la bontà con la quale ti comporti verso di me; poiché il Signore mi aveva dato nelle tue mani e tu non mi hai ucciso».

[1 Sam 24, 7.18]

L'AMORE DI DIO PER DAVIDE

«Perché dunque hai disprezzato la parola del Signore, facendo ciò che è male ai suoi occhi? Tu hai fatto uccidere Uria, l'ittita, hai preso per te sua moglie e hai ucciso lui con la spada dei figli di Ammon». [...] Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore». Natan rispose a Davide: «**Il Signore ha perdonato il tuo peccato**; tu non morrai».

[2 Sam 12, 9.13]

LA PROMESSA DI DIO A DAVIDE

«Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu riposerai con i tuoi padri, io innalzerò al trono dopo di te la tua discendenza, il figlio che sarà uscito da te, e stabilirò saldamente il suo regno. Egli costruirà una casa al mio nome e **io renderò stabile per sempre il trono del suo regno**».

[2 Sam 7, 12-13]

L'EREDITÀ DI DAVIDE

Si avvicinava per Davide il giorno della morte, ed egli diede questi ordini a Salomone suo figlio: «[...] Fortificati e comportati da uomo! [...] affinché il Signore adempia la parola da lui pronunciata a mio riguardo quando disse: "Se i tuoi figli veglieranno sulla loro condotta **camminando davanti a me con fedeltà, con tutto il cuore e con tutta l'anima loro**, non ti mancherà mai qualcuno che sieda sul trono d'Israele"[...].».

[1 Re 2, 1-4]

IL PLANNING DEL CAMPO

Giorno	Tema	Obiettivo	Riferimento biblico AT	Salmo	NT	Ambientazione come oggetto	Atteggiamento	Celebrazione della sera	Verbo della Regola
Primo giorno	IL CANTO DI DAVIDE	Il ragazzo, come Davide, guarda alla propria amicizia con il Signore e si mette in gioco con gli altri per accoglierne la Parola.	2Sam 22,1-51	Sal 18	Lc 6,12-16	Cetra	DISPONIBILITÀ è accogliere con generosità l'invito a mettersi in ascolto della Parola.	Celebrazione di accoglienza	Ascoltare
Secondo giorno	L'UNZIONE DI DAVIDE	Il ragazzo, facendo memoria del battesimo, scopre l'intervento di Dio nella sua storia personale.	1Sam 16,1-13	Sal 139	Lc 5,1-11	Corno	STUPORE è scoprire di essere amati da Dio e gioire nel sentirsi scelti.	Celebrazione battesimale	Rendere grazie
Terzo giorno	DAVIDE E GOLIA	Il ragazzo comprende di poter superare le proprie paure se mette il poco che ha nelle mani di Dio.	1Sam 17,32-51	Sal 121	Gv 6,16-21	Fionda	CORAGGIO è confidare nella forza di Dio che è sempre con l'uomo.	Adorazione eucaristica	Restare
Quarto giorno	L'AMICIZIA CON GIÒNATA	Il ragazzo impara a coltivare con Dio e con gli altri un'amicizia autentica perché vissuta con fedeltà e fiducia.	1Sam 18,1-5	Sal 133	Gv 15,1-17	Spada, arco e cintura	FIDUCIA è saper contare sull'altro e amarlo senza misura, gratuitamente.	Celebrazione eucaristica	Prendersi cura
Quinto giorno	DAVIDE E SAUL	Il ragazzo riflette sulla giustizia e sulla misericordia di Dio, alla luce del comandamento dell'amore.	1Sam 24,1-23	Sal 37	Lc 6,27-38	Mantello	ESSERE GIUSTI è agire secondo il comandamento dell'amore.	Veglia itinerante	Cercare
Sesto giorno	L'AMORE DI DIO PER DAVIDE	Il ragazzo fa esperienza, nel perdono, dell'amore gratuito del Padre.	2Sam 11,1-17.26-27; 12,1-7a.13	Sal 51	Lc 12,22-32	Lettera di Davide	DISCERNIMENTO è riconoscere i doni ricevuti dalla misericordia del Padre.	Celebrazione penitenziale	Vedere
Settimo giorno	LA PROMESSA DI DIO A DAVIDE	Il ragazzo si assume la responsabilità di contribuire a edificare il Regno di Dio.	2Sam 7,4-29	Sal 118	Lc 6,43-49	Pietra del Tempio	RESPONSABILITÀ è vivere con coraggio l'alleanza con Dio.	Liturgia della Parola	Andare
Ottavo giorno	L'EREDITÀ DI DAVIDE	Il ragazzo si impegna a vivere nella vita quotidiana il messaggio di salvezza accolto nell'esperienza del campo.	1Re 2,1-4	Sal 119	Lc 24,36-49	Trono	PERSEVERANZA è nutrirsi quotidianamente della Parola e farla diventare vita.	Celebrazione eucaristica	Seguire